



Occupazione in Toscana e in Italia nel quarto trimestre 2021

Gli ultimi dati Istat sul lavoro nel 4° trimestre 2021 per Toscana, Italia e le tre ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno evidenziano la prosecuzione della crescita iniziata con il secondo trimestre: in **Toscana** come nel resto del Paese, si registra un **aumento** degli **occupati** e delle **forze di lavoro** (numero di persone che lavorano o sono in cerca di lavoro) e una **diminuzione** dei **disoccupati**.

- **Gli occupati** (variazioni 4°trim. 2020 - 4°trim. 2021, Tavola 1)
 - ✓ Aumentano in **Toscana** da **1.540.000** a **1.589.000** (+50.000 unità, **+3,2%**);
 - ✓ In **Centro Italia** crescono da **4.763.000** a **4.890.000** (+128.000 unità, **+2,7%**);
 - ✓ Salgono in **Italia** da **22.353.000** a **22.924.000** (+571.000 unità, **+2,6%**).
- **Il tasso di disoccupazione**^{1 2} (variazioni 4°trim. 2020 - 4°trim. 2021 Tavola 2 e Grafico 3)
 - ✓ In **Toscana** diminuisce da **7,6%** a **6,5%** (maschi da 6,3% a 6,0%; femmine da 9,0% a 7,2%);
 - ✓ Cala in **Centro Italia** da **8,8%** a **8,3%** (maschi da 8,2% a 7,5%; femmine da 9,6% a 9,2%);
 - ✓ In **Italia** scende da **9,8%** a **9,1%** (maschi da 9,1% a 8,5%; femmine da 10,6% a 9,8%).

Sono alcuni dei principali dati divulgati dall'Istat nel comunicato ["Il mercato del lavoro -IV trimestre 2021"](#) dell'11 marzo 2022 e nella [banca dati Istat \(I.Stat\)](#). L'Ufficio di statistica della Regione Toscana, ha aggiornato e diffuso le serie storiche regionali e nazionali con i nuovi dati Istat, per evidenziare le tendenze del fenomeno dell'occupazione in Toscana, in Italia e nelle tre ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno (Sud e Isole): per confrontare i dati territoriali accedi alle [Statistiche dinamiche](#) sulla pagina del minisito regionale [Statistiche](#).

Avvertenze: i dati analizzati e presentati sono aggiornati al momento della stesura del rapporto, ma i valori contenuti nella banca dati di provenienza I.Stat (sul sito ["Istat"](#) sezione a sinistra *Banche dati*, *"I.Stat: la banca dati generale dell'Istat"*) possono essere soggetti ad aggiornamenti successivi da parte di Istat.

Tavola 1 - Forze di lavoro per condizione in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, variazioni 4° trim. 2020 - 4° trim. 2021 (valori in migl. di unità^(a)).

TERRITORIO DI RIFERIMENTO	FORZE DI LAVORO			OCCUPATI			DISOCCUPATI		
	IV° trimestre		Var. ass.	IV° trimestre		Var. ass.	IV° trimestre		Var. ass.
	2020	2021		2020	2021		2020	2021	
Toscana	1.665	1.700	35	1.540	1.589	50	125	111	-15
Italia	24.762	25.204	441	22.353	22.924	571	2.410	2.280	-130
Nord	12.463	12.729	265	11.668	12.000	332	795	729	-66
Centro	5.223	5.330	107	4.763	4.890	128	460	440	-20
Mezzogiorno	7.139	7.145	6	5.922	6.034	112	1.217	1.111	-106

Fonte: Elab. Dir. Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio regionale di statistica su dati Istat, Ril. forze di lavoro
 (a) I dati sono arrotondati alle migliaia di unità e ci potrebbero essere piccole variazioni sulle elaborazioni di dati

1 Per le definizioni dei termini utilizzati vedere la sezione Glossario a pagina 4.

2 Fino al 2020 l'Istat, nella diffusione dei dati del IV° trimestre dell'anno, rilasciava i dati sulla disoccupazione giovanile (15-24 anni), ma per il 2021, al momento della stesura del presente rapporto, non sono stati ancora diffusi: Istat ha annunciato che sono in corso delle elaborazioni di aggiornamenti che verranno rilasciati nel corso del 2022. Per le motivazioni delle elaborazioni di aggiornamento Istat e le altre novità sulla rilevazione sulle forze di lavoro vedi "Nota rilevazione sulle forze di lavoro" e il Glossario a pagina 3 e 4.

Tavola 2 - Indicatori del mercato del lavoro in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, 4° trimestre 2020 e 4° trimestre 2021³.

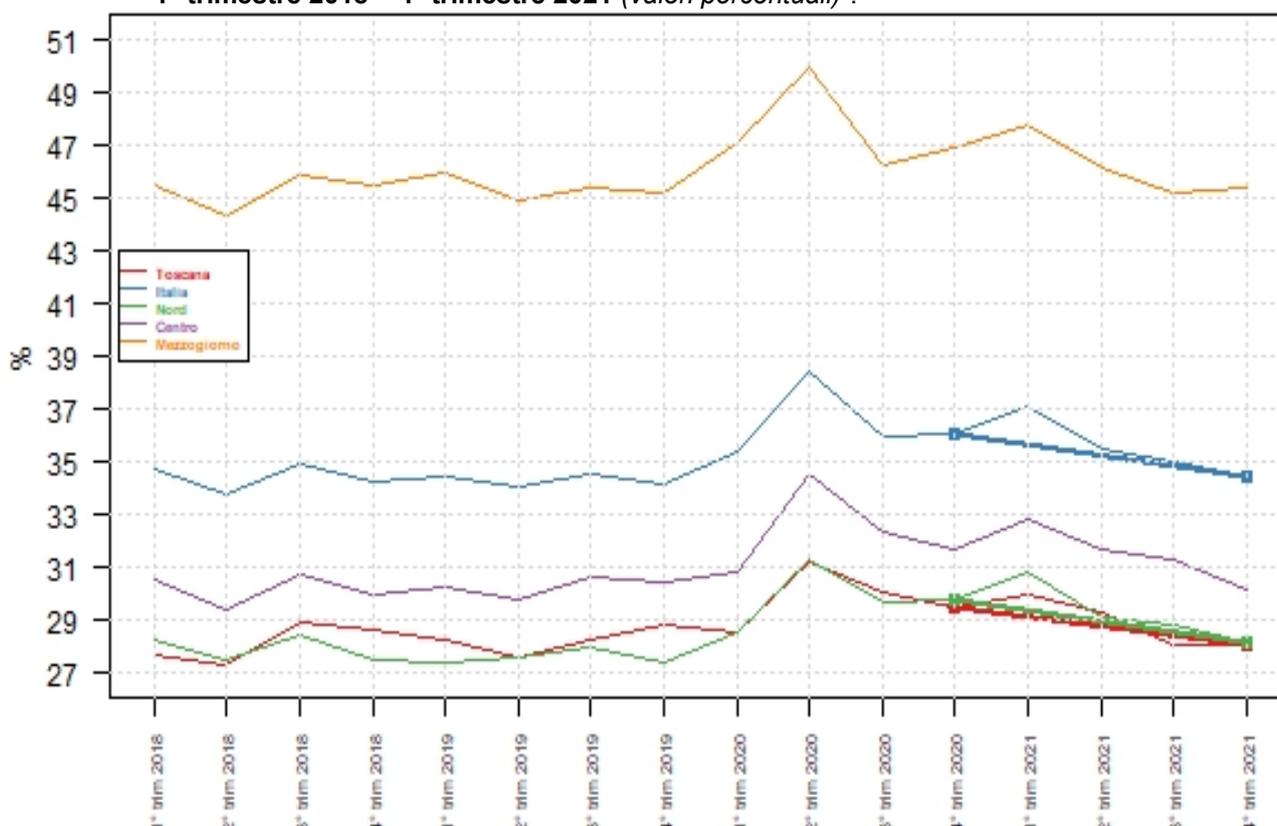
TERRITORIO DI RIFERIMENTO	TASSO DI INATTIVITA'		TASSO DI OCCUPAZIONE		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	
	IV° trimestre		IV° trimestre		IV° trimestre	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Toscana	29,5	28,1	65,2	67,1	7,6	6,5
Italia	36,1	34,5	57,5	59,5	9,8	9,1
Nord	29,8	28,2	65,6	67,6	6,4	5,7
Centro	31,7	30,2	62,2	63,9	8,8	8,3
Mezzogiorno	46,9	45,4	44,2	46,0	16,3	15,6

Fonte:Elab. Dir. Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio regionale di statistica su dati Istat, Ril. forze di lavoro

Guida alla lettura dei grafici delle serie storiche dei tassi⁴

Le serie storiche dei tassi hanno un andamento che presenta una componente stagionale responsabile delle oscillazioni con picchi e punti di minimo in particolari trimestri. L'informazione sulla recente evoluzione deve essere quindi ricavata confrontando l'ultimo trimestre disponibile con lo stesso dell'anno precedente, in modo da depurarla dell'effetto delle oscillazioni stagionali: questa **evoluzione** (variazione), detta **tendenziale**, per Toscana, Italia e le tre ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno è evidenziata nei grafici dai segmenti più marcati.

Grafico 1 - Tassi di inattività in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, 1° trimestre 2018 – 4° trimestre 2021 (valori percentuali)².

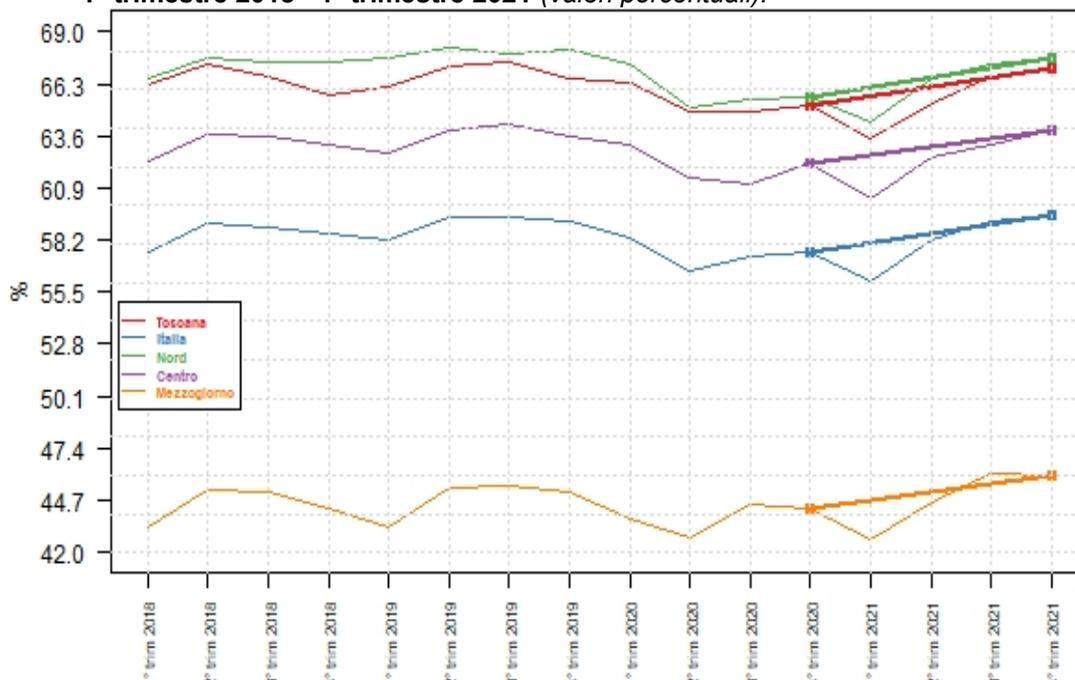


Fonte:Elab. Dir. Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio regionale di statistica su dati Istat, Ril. forze di lavoro

3 In seguito alle modifiche di rilascio dei dati Istat, rispetto alle statistiche flash fino al 2020 in Tavola 2 viene inserito il Tasso di inattività in sostituzione del Tasso di attività: analogamente il grafico 1 descrive la serie dei Tassi di inattività, sostituendo la rappresentazione grafica della serie dei Tassi di attività.

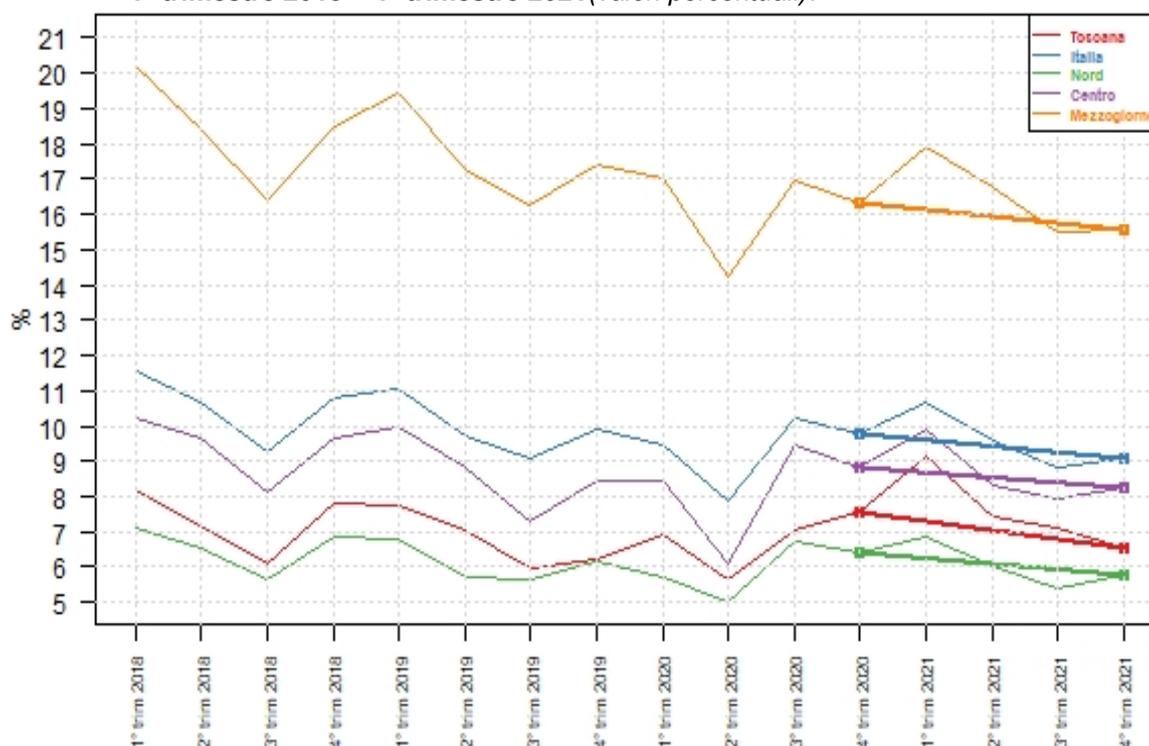
4 In seguito all'attività di aggiornamento in corso sulla base delle nuove stime della popolazione di individui e famiglie e alle nuove definizioni (vedi nota a pag. 3), al momento della stesura del rapporto Istat ha diffuso solo la serie ricostruita dal 2018 al 2021: la diffusione di ulteriori dati sulla serie ricostruita è prevista nel corso del 2022.

Grafico 2 - Tassi di occupazione in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, 1° trimestre 2018– 4° trimestre 2021 (valori percentuali).



Fonte: Elab. Dir. Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio regionale di statistica su dati Istat, Ril. forze di lavoro

Grafico 3 - Tassi di disoccupazione in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, 1° trimestre 2018 – 4° trimestre 2021 (valori percentuali).



Fonte: Elab. Dir. Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio regionale di statistica su dati Istat, Ril. forze di lavoro

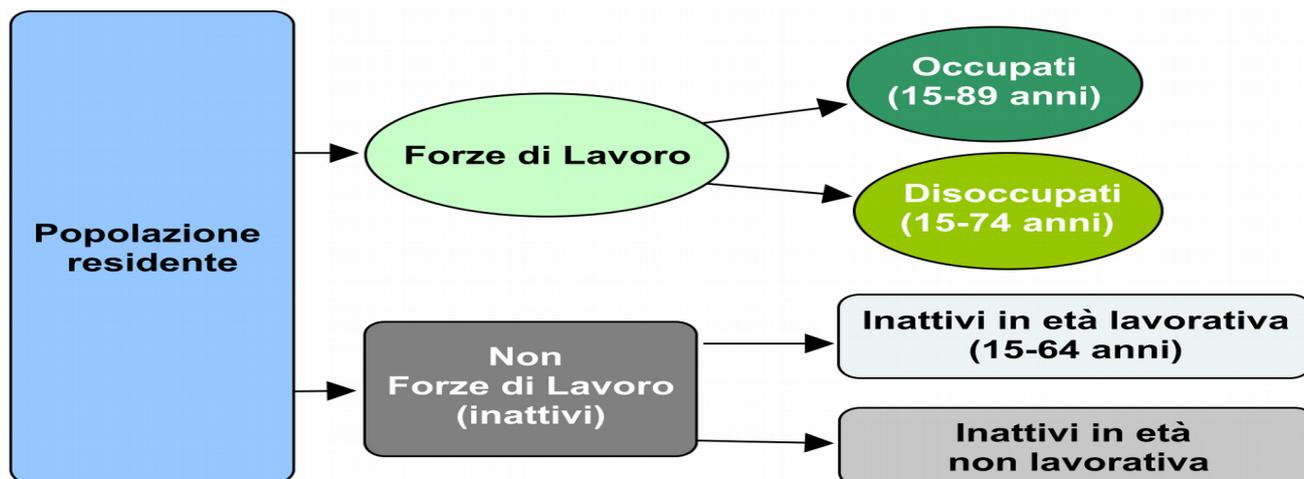
Nota rilevazione sulle forze di lavoro

Nel corso del 2021, la Rilevazione sulle forze di lavoro ha subito due cambiamenti importanti:

- 1) l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 del [Regolamento europeo \(UE\) 2019/1700](#) che ha comportato modifiche definitorie, in particolare sulla definizione di occupato (vedi Glossario), e di questionario per migliorare il grado di armonizzazione delle statistiche prodotte dai diversi Paesi dell'Unione Europea;
- 2) l'introduzione delle nuove stime della popolazione di individui e famiglie desunte dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità delle statistiche demografiche in termini di consistenza, composizione strutturale e ammontare degli eventi osservati, anche al fine di garantire che i risultati delle indagini campionarie siano rappresentativi della popolazione residente.

Glossario

Rappresentazione della posizione occupazionale della popolazione residente



Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro (compresi i lavoratori stagionali che prevedono di rientrare al proprio lavoro).

Per identificare la ricerca attiva di un lavoro, le attività prese in considerazione sono: consultazione, risposta o pubblicazione di annunci di lavoro, inserimento o aggiornamento cv (anche online), contatti con potenziali datori di lavoro, ricerca tramite amici, parenti o conoscenti, contatti con il centro pubblico per l'impiego o con agenzie di collocamento private, essersi sottoposti a un test, un colloquio o un esame nell'ambito di un processo di reclutamento, preparazione/richiesta di documenti (permessi, licenze, finanziamenti) o ricerca/sistemazione di terreni, locali, attrezzature per l'avvio di attività in proprio.

Forze di lavoro: insieme delle persone occupate e disoccupate.

Inattivi: persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero le persone non classificate come occupate o disoccupate. Gli inattivi si possono dividere in inattivi in età lavorativa (15-64 anni), che non hanno cercato lavoro nelle 4 settimane precedenti l'intervista perché ritengono di non riuscire a trovarne uno, e inattivi in età non lavorativa (minori di 15 e maggiori di 64 anni).

Occupati: persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti perché lavoratori stagionali durante la bassa stagione, ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (ad esempio per la manutenzione degli impianti) escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi e le attività relative al pagamento delle tasse;
- sono temporaneamente assenti per altri motivi (es. lavoratori in Cassa integrazione guadagni – erogazione gestita dall'Inps di un'indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario - o lavoratori autonomi anche se l'attività è solo momentaneamente sospesa) e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare. Non sono inclusi tra gli occupati i lavoratori volontari, i tirocinanti non retribuiti e le persone coinvolte in altre forme di lavoro e le persone che svolgono attività di produzione per uso proprio, come definito nella 19a

Risoluzione della Conferenza internazionale degli statistici del lavoro (ICLS), adottata l'11 ottobre 2013. Rispetto alla precedente rilevazione, le differenze si concentrano su tre principali aspetti:

- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni (Cig) non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi;
- i lavoratori in congedo parentale sono classificati come occupati anche se l'assenza supera i 3 mesi e la retribuzione è inferiore al 50%;
- i lavoratori autonomi non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi, anche se l'attività è solo momentaneamente sospesa.

In sintesi, la durata dell'assenza dal lavoro (più o meno di 3 mesi) diviene il criterio prevalente per definire la condizione di occupato.

Ripartizioni geografiche: costituiscono una suddivisione geografica del territorio nazionale così articolate:

- **Nord**
 - Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia (Nord-ovest);
 - Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna (Nord-est);
- **Centro**
 - Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- **Mezzogiorno**
 - Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria (Sud);
 - Sicilia, Sardegna (Isole).

Settimana di riferimento: nell'indagine sulle forze di lavoro è la settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte (in genere quella che precede l'intervista).

Tasso di disoccupazione (15-74): rapporto percentuale tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di inattività (15-64): rapporto percentuale tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione (15-64): rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo immediatamente precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.